

Spett.Le  
Stato Italiano  
in persona del Presidente del Consiglio dei Ministri  
On. Presidente Sig. Silvio Berlusconi  
Piazza Colonna n. 370 *via raccomandata A/r*  
00187 Roma

Spett. Le  
Regione Lazio  
in persona dell'On. Presidente  
Sig.ra Renata Polverini  
Via Cristoforo Colombo n. 212 *via raccomandata A/r*  
00147 Roma

Spett. Le  
Provincia di Roma  
in persona dell'On. Presidente  
Sig. Nicola Zingaretti  
Via IV Novembre, 119/a *via raccomandata A/r*  
00187 Roma

Spett. Le  
Provincia di Viterbo  
in persona dell'On. Presidente  
Sig. Piero Camilli  
Via Saffi n. 49 *via raccomandata A/r*  
01100 Viterbo

Spett. Le  
Comune di Viterbo  
in persona dell'On. Sindaco  
Sig. Giulio Marini  
Via Filippo Ascenzi n. 1 *via raccomandata A/r*  
01100 Viterbo

Spett.Le  
Talete S.p.A. in persona del  
Il Presidente Signor  
Avv. Marco Fedele  
Via A. Gargana n.34 *via raccomandata A/r*  
01100 Viterbo

Spett.Le  
Provincia di Latina  
in persona dell'On. Presidente  
Armando Cusani  
Via Costa n. 1 *via raccomandata A/r*  
04100 Latina

Spett.Le  
Comune di Latina  
in persona dell'On. Commissario Straordinario

Guido Nardone  
Piazza del Popolo n. 1  
04100 Latina

*via raccomandata A/r*

Spett.Le  
Acqua latina S.p.A.  
in persona del Presidente  
Avv. Giuseppe Addressi  
Viale Pier Luigi Nervi snc  
04100 Latina

*via raccomandata A/r*

Spett.Le  
Comune di Velletri  
in persona dell'On Presidente  
Fausto Servadio  
Piazza Cesare Ottaviano Augusto n. 1  
00049 Velletri

*via raccomandata A/r*

Spett.Le  
Acea Ato2 S.p.A.  
in persona del Presidente  
Sandro Cecili  
Piazzale Ostiense 2  
00154 Roma

*via raccomandata A/r*

**OGGETTO: ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI “PRIMO CONSUMO” / STATO ITALIANO, REGIONE LAZIO, PROVINCIA DI VITERBO, COMUNE DI VITERBO, TALETE S.P.A.- DIFFIDA STRAGIUDIZIALE RELATIVA ALLA IMMEDIATA INTERRUZIONE DELLA FORNITURA DI ACQUA POTABILE AGLI UTENTI/CONSUMATORI DELLA PROVINCIA DI VITERBO A CAUSA DELLA PRESENZA DI ARSENICO IN QUANTITÀ SUPERIORI AI FISSATI VALORI DI LEGGE**

Spettabili Autorità, illustrissimi Presidenti, egregio Signor Sindaco,  
con la presente in nome e per conto dell'Associazione dei Consumatori “Primo Consumo”, in qualità di Presidente in carica della stessa, Vi significo quanto segue.  
Come noto in data 28 ottobre 2010 la Commissione Europea, tramite propria Decisione, per sua natura immediatamente vincolante e notificata allo Stato Italiano, ha negato la concessione di una ulteriore deroga ai limiti di legge per la presenza dell'arsenico nell'acqua potabile erogata agli utenti/consumatori di talune regioni italiane, tra le quali il Lazio.

Ebbene, la Direttiva 98/83/CE (DWD, *DRINKING WATER DIRECTIVE*) recepita dall'Italia con il d.lgs. n. 31 del 02.02.2001, mira ad assicurare che le acque destinate al consumo umano siano ingerite in condizioni di sicurezza nell'intero arco della vita umana.

Nello specifico della questione che ci occupa, gli orientamenti della *World Health Organization* (W.H.O.) del *Comitato Scientifico dei Rischi Sanitari e Ambientali*, nonché dell'*European Food Safety Authority* (E.F.S.A.) in materia di concentrazione di arsenico nell'acqua, proprio al fine di assicurare i principi e gli obiettivi di cui sopra, consentono deroghe temporanee di detta concentrazione fino a 20 µg/l; al contrario, valori di 30, 40 e 50 µg/l determinano rischi sanitari superiori, finanche talune forme di cancro ai danni dei soggetti che hanno ingerito la sostanza così composta.

Ebbene, da oramai molto tempo la questione della esiziale presenza di arsenico nell'acqua corrente che viene erogata nelle abitazioni ed opifici della zona delle province di Viterbo, Velletri e Latina, preoccupa la popolazione del luogo e la tematica è oggetto di studi scientifici e giuridico - amministrativi da parte di Primo Consumo.

L'Associazione, sempre più sensibile alla tematica in proporzione al crescente grado di consapevolezza diffusa negli utenti/consumatori del rischio concreto e attuale che subiscono a causa dell'aver ingerito da tempo immemorabile, nella completa ignoranza e disinformazione da parte degli Organi preposti al controllo e comunicazione con gli stessi, dell'acqua creduta potabile quando, al contrario, era contaminata dall'oggi nota presenza di arsenico.

Onde tutelare gli utenti/consumatori portatori di un interesse collettivo alla salubrità dell'acqua e degli alimenti con la medesima preparati od assemblati, Primo Consumo si è mossa dapprima con una massiccia campagna di informazione e divulgazione dei dati inerenti le quantità di arsenico presente nelle acque utilizzate dagli utenti/consumatori della propria Regione di riferimento.

Da ultimo, l'Associazione ha organizzato in data 22 gennaio 2011, tramite la propria delegazione di Viterbo, un incontro con i cittadini per decidere e promuovere le opportune azioni da intraprendere per la sicurezza e la salute dei medesimi in considerazione dei più recenti sviluppi della vicenda.

In particolare, si ricorda:

- che in data 17 gennaio 2011 e' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.12 il Decreto interministeriale 24 novembre 2010 concernente la disciplina delle deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano che possono essere disposte dalle Regioni Campania, Lazio, Lombardia e Toscana;
- che il contenuto di tale atto normativo non prevede per i Comuni della Provincia di Viterbo alcuna disciplina di deroga alla concentrazione di 10 microgrammi/litro per il parametro arsenico nell'acqua erogata al consumo umano;

- che il Decreto del Presidente della Regione Lazio n.902 del 30 dicembre 2009, che disponeva la deroga del parametro arsenico nell'acqua erogata al consumo umano fino ad una concentrazione di 50 microgrammi/litro, e' di fatto decaduto come comunicato in data 25 gennaio 2011 nella riunione convocata in Regione Lazio area Conservazione qualità Ambiente e Promozione Sostenibilità Ambientale;

- che sotto il profilo giuridico - amministrativo l'acqua erogata al consumo umano nella Provincia di Viterbo e' qualitativamente idonea solo se ha una concentrazione di arsenico inferiore od uguale a 10 microgrammi/litro, come previsto dal Decreto Legislativo 31/01, concernente le caratteristiche qualitative dell'acqua erogata al consumo umano;

- preso atto che il tenore di arsenico erogato nella condotta idrica comunale e' compreso tra il valore di 11 e 50 microgrammi/litro, salvo verifiche attualmente in corso da parte della AUSL, circa l'attualità' del dato;

l'Associazione dei Consumatori Primo Consumo quale portatore dell'interesse collettivo in nome, per conto e nell'interesse degli utenti/consumatori/fruitori della somministrazione di acqua ad uso domestico nelle Province di Viterbo, Velletri e Latina, diffida le sopra indicate Autorità, illustrissimi Presidenti/Sindaci e Concessionarie di Pubblico Servizio:

- 1) ad ordinare la immediata non potabilità delle acque erogate dal pubblico acquedotto determinata dal superamento delle concentrazioni di arsenico fissate dal d.lgs. 31/01 (10 microgrammi/litro);
- 2) a proseguire la campagna informativa alla popolazione già avviata dall'amministrazione comunale circa la non potabilità delle acque e il relativo uso consentito, anche mediante il recapito agli utenti di apposite note informative allegate alle bollette relative al consumo dell' acqua;
- 3) ad effettuare le analisi sulle acque distribuite dall'acquedotto comunale al fine di verificare, in particolare, la concentrazione del parametro arsenico e rendere edotta dei risultati la popolazione, anche mediante pubblici avvisi nei luoghi di maggiore affluenza cittadina;
- 4) a disporre un servizio di distribuzione di acqua de-arsenificata, nel rispetto del d.lgs. 31/01, anche attraverso la disposizione sul territorio comunale di appositi punti di erogazione e/o fontane pubbliche;
- 5) a procedere all'affissione sul territorio comunale di manifesti indicanti l'ubicazione e l'elenco dei suddetti punti di erogazione;

- 6) ad imporre che alle donne in gravidanza, ai neonati e ai bambini fino a tre anni di età sia somministrata esclusivamente acqua avente concentrazione di arsenico inferiore a 10 microgrammi litro;
- 7) a comunicare alle industrie alimentari ubicate nel territorio comunale e provinciale l'utilizzo di acqua idonea al consumo umano (cioè avente arsenico in concentrazione ricompresa entro 10 microgrammi /litro) per la attività di preparazione degli alimenti in cui l'acqua costituisce elemento integrante e sostanziale;
- 8) **e, comunque, in via principale e di urgenza, ritenute le suesposte misure da sé non sufficienti se non nel brevissimo periodo, in virtù del comma 2 dell'art. 10 del d.lgs. n.31 del 02.02.2001 ad attivare immediatamente i servizi di approvvigionamento sostitutivi ed ordinare entro 7 giorni dal ricevimento della presente diffida alle Autorità in epigrafe, l'interruzione totale dell'erogazione idrica, atteso che il principio di precauzione di spessore comunitario non consente di protrarre l'utilizzo delle acque erogate agli utenti/consumatori con concentrazioni di arsenico oltre i 10 microgrammi per litro, e soprattutto alla luce del fatto che gli utenti/consumatori sono già stati sottoposti negli anni precedenti a concentrazioni superiori alle deroghe concesse in passato.**

Vogliate cortesemente riferire a Codesta Associazione in relazione alle azioni intraprese nel comune interesse collettivo.

Con osservanza

Associazione dei Consumatori  
Primoconsumo, il Presidente  
Avv. Marco Polizzi